

RODAGGIO CAVI:

Alcuni sono scettici eppure ogni audiofilo, di media esperienza, che si rispetti ha ben presente questo fenomeno (che riguarda pure i componenti veri e propri). Non è stato ancora indagato a sufficienza e quindi non spiegato in maniera univoca ma le teorie/ipotesi più verosimili si possono sintetizzare in:

1) Ossidi e composti che si formano sulla superficie al passaggio della corrente (anche se questi dovrebbero secondo le attuali conoscenze aumentare gli ostacoli sulla superficie in quanto aumentano la resistenza e di parecchi ordini di grandezza, rispetto al metallo puro, anche se in uno strato sottile di 1-5 micron dove transitano solo le altissime frequenze). È noto inoltre che accoppiando un metallo e il suo ossido si realizzano dei diodi con le proprie elevate di non linearità soprattutto all'interfaccia tra le due superfici soprattutto quando l'ossido si rompe o si lesiona può introdurre un rumore a bassa frequenza!

2) Azione diretta della corrente sul materiale conduttivo, sui grani cristallini del materiale, visto che cmq una corrente applicata, per via della resistenza, crea anche sforzi termici, potenza dissipata in $\text{watt} = RI^2$, che equivalgono per quanto piccoli a sforzi meccanici veri e propri e così vengono trattati dalla scienza dei metalli

3) Un materiale ossidato cambia le sue caratteristiche magnetiche !

Il rame di per sé insieme all'argento sono leggermente diamagnetici cioè si orientano blandamente in verso opposto ai campi magnetici vicini (per esempio causati dal conduttore adiacente in un cavo) e tali che una volta terminato il campo magnetico (ossia spento l'impianto).

Il materiale una volta coperto di ossido cambia le sue caratteristiche magnetiche superficiali in quanto l'ossido diventa, casualmente quello di rame ed argento, paramagnetico, cioè i dipoli magnetici dell'ossido si orientano nella stessa direzione dei campi magnetici vicini. Potrebbe essere questo quando si parla di orientazione nello strato di metallo superficiale.

Questo cambiamento delle proprietà magnetiche in special modo di questi due metalli è sospetta, e l'ho notata scorrendo alcune pagine di libri di metallurgia. Quindi diciamo che è una mia teoria (ci sarà sicuramente qualche studioso che l'avrà già rilevata, ma non penso mettendola in relazione all'ambito hifi!)

Sapere se ci sono altre motivazioni o quanto ognuno di questi effetti agisca sul suono (magari tutti concorrono) potrebbe essere argomento di indagine e di prova approfondita e in laboratorio fatta però da persone che non sono lì per dimostrare che il fenomeno non esiste, frutto cioè di un'allucinazione collettiva, ma per capire qualcosa in più!

Una spiegazione del tipo suddetto potrebbe valere anche per la **direzionalità**, fenomeno però più labile, che non sempre si riscontra nei vari progetti di cavo oppure potrebbe essere legato ad effetti diodi.